



**VADEMECUM
SUL LINGUAGGIO DI GENERE**

2021

Università degli Studi di Milano

Indice

Indice.....	3
Introduzione: rendere visibili i generi.....	4
Suggerimenti per la comunicazione	6
Comunicazione scritta	7
Tesi di Laurea	7
Comunicazione orale.....	8
Proclamazione in seduta di Laurea.....	8
Breve dizionario di genere.....	9
Riferimenti essenziali	13
Riferimenti normativi	13
Linee guida	13
Bibliografia.....	14

Introduzione: rendere visibili i generi

Inserendosi nel solco tracciato dalla delibera di Ateneo adottata nel mese di luglio 2020, con cui sono state individuate le prime linee guida volte a promuovere la parità di genere nel linguaggio istituzionale, e dal Protocollo di intesa concluso fra l'Università degli Studi di Milano e il Comune di Milano in tema di formazione per la diffusione di un linguaggio paritario, il *Vademecum* che qui si presenta costituisce un ulteriore e importante passo avanti verso un utilizzo sempre più consapevole del linguaggio, inteso quale strumento capace di realizzare nel concreto il principio di parità tra i generi.

La necessità di garantire l'impiego di un linguaggio che rifletta il genere di appartenenza della persona rappresenta un impegno fondamentale per l'Ateneo all'interno di un percorso preordinato ad assicurare la tutela piena dei diritti fondamentali e, per primo, del principio costituzionale di eguaglianza, così come sancito dall'art. 3, commi primo e secondo, della Costituzione, il quale non si limita a riconoscere a tutti i cittadini parità di diritti, ma impegna anche la Repubblica e tutte le sue articolazioni a rimuovere *“gli ostacoli che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana”*.

Nel novero di tali ostacoli, si ritiene sia da ricomprendere anche un uso della lingua non sufficientemente inclusivo. Come è noto, infatti, il linguaggio costituisce un veicolo di stereotipi e di pregiudizi, con la conseguenza che tanto più urgenti si dimostrano azioni orientate ad un suo uso consapevole nella comunicazione sia scritta che orale, fra le quali si inserisce il *Vademecum*.

La traduzione anche nel linguaggio del principio costituzionale di parità rappresenta, peraltro, un tema non nuovo alla dimensione sovranazionale. Negli ultimi decenni diverse organizzazioni internazionali ed istituzioni pubbliche, nazionali e locali, hanno, infatti, adottato numerose linee guida tese ad introdurre meccanismi linguistici capaci di garantire l'inveramento effettivo del principio di eguaglianza nel linguaggio amministrativo delle proprie organizzazioni e articolazioni interne.

Il *Vademecum* di Ateneo, frutto di una collaborazione proficua che ha valorizzato competenze multidisciplinari, eterogenee, e trasversali di una pluralità di discipline (filosofia, giurisprudenza, lingue e storia), vuole così suggerire un primo ventaglio di soluzioni. Questo insieme di strategie si concentra, in particolare, sulla promozione dell'impiego della doppia declinazione maschile/femminile e, più in generale, della preferenza per forme linguistiche che favoriscano la corrispondenza tra linguaggio e genere del/della destinatario/a dei provvedimenti adottati, al fine di ovviare alla indicazione automatica dell'uno oppure dell'altro genere.

In proposito, valga precisare che le strategie linguistiche proposte nel *Vademecum* non sono vincolanti e non ambiscono ad assumere un valore imperativo, nella piena consapevolezza

dell'esistenza di ulteriori meccanismi linguistici preordinati a garantire la parità fra i generi nel linguaggio, tra cui, per primo, l'utilizzo di altri segni grafici quali asterisco e *schwa*. Esse, piuttosto, si preoccupano di sollecitare la diffusione di un linguaggio il quanto più possibile sensibile alle differenze di genere in un percorso di sensibilizzazione della comunità accademica.

In definitiva, quanto delineato nel *Vademecum* costituisce un primo tentativo con cui l'Ateneo si impegna a conformarsi alle indicazioni che promanano dalla Costituzione e dal diritto internazionale dei diritti umani, compiendo un ulteriore passo in avanti nella direzione della piena tutela del principio di parità tra i generi all'interno di una comunità accademica, che si vuole sempre più inclusiva delle differenze.

Marilisa D'Amico
Prorettrice a Legalità, trasparenza e parità dei diritti

Suggerimenti per la comunicazione

L'uso distintivo del genere grammaticale maschile e femminile garantisce sia il rispetto delle differenze e il superamento degli stereotipi ad esso legati sia una "equa rappresentazione della donna" (Linee MIUR).

A tal fine, si consiglia di adottare i seguenti accorgimenti:

- ❑ quando si fa riferimento a una donna è preferibile usare il genere grammaticale femminile (per es. *la Direttrice del Dipartimento*).
- ❑ quando si fa riferimento a più persone, a seconda del contesto e della tipologia di comunicazione:
 - a. è opportuno utilizzare entrambi i generi (per es. *le colleghe e i colleghi del Dipartimento*);
 - b. si può optare per scelte linguistiche che consentano di non specificare il genere (es. nomi collettivi) quindi sostantivi che indichino l'organismo anziché il ruolo e il gruppo anziché il singolo (per es. *la Rappresentanza studentesca* invece che *i rappresentanti degli studenti*);
 - c. Si può optare per il ricorso alla forma "neutra", a pronomi relativi e indefiniti (per es. *chi; chiunque*); a termini come *individuo, persona, soggetto*.

Esempi:

In uso	Preferibile
Gli studenti	a. Studentesse e studenti oppure studenti/esse...; b. La comunità studentesca; c. Chi o coloro che o la persona che (es. chi intendesse far domanda...).
I docenti	a. Le docenti e i docenti; b. Il corpo docente o il personale docente; c. Chi/coloro che/la persona che (es. Coloro che intendessero far domanda...).
Gli amministrativi	a. Le amministrative e gli amministrativi o amministrative/i; b. Il personale amministrativo; c. Chi o coloro che o la persona che (es. La persona che intendesse far domanda...).

Comunicazione scritta

Per la redazione di bandi, certificazioni, contratti, decreti, linee guida, manuali, moduli, regolamenti, verbali, avvisi, circolari, comunicazioni, email, locandine, programmi di incontri scientifici, iniziative di Terza missione, nonché di ogni altro documento di Ateneo, si suggerisce l'utilizzo di locuzioni che rendano visibili i generi.

Esempi:

In uso	Preferibile
Il presente bando è rivolto agli studenti iscritti...	Il presente bando è rivolto agli studenti e alle studentesse iscritti/e...
Gli studenti sono invitati a...	La componente/comunità studentesca è invitata a... Studentesse e studenti sono invitati a...
Egregi colleghi e gentili colleghe...	Gentili colleghe e gentili colleghi... Gentili colleghe/i...
Il Collegio dei docenti è convocato per il...	Il Collegio docenti è convocato per il...
La presente comunicazione è rivolta ai bibliotecari...	La presente comunicazione è rivolta al personale bibliotecario... La presente comunicazione è rivolta a bibliotecarie e bibliotecari...
Si invitano gli impiegati amministrativi...	Si invita il personale amministrativo...

Tesi di Laurea

Sui frontespizi delle tesi di Laurea triennale e magistrale si suggerisce a studentesse e studenti di declinare ruoli e titoli in funzione del genere, come di seguito indicato:

Autore Tesi	a. Caia Sempronia (triennale e magistrale a ciclo unico) b. Caio Sempronio (triennale e magistrale a ciclo unico) c. Dott.ssa/Dottoressa Caia Sempronia (magistrale) d. Dott./Dottor Caio Sempronio (magistrale)
Relatore o Correlatore	(Chiar.mo, se ordinario) Professor/Prof. Caio Sempronio
Relatrice o Correlatrice	(Chiar.ma, se ordinaria) Professoressa/Prof.ssa Tizia Caia

Comunicazione orale

In assemblee, interventi a conferenze, congressi, convegni, laboratori, lezioni, proclamazioni, riunioni, seminari, saluti istituzionali e in occasione di ogni altra comunicazione orale, si suggerisce l'adozione di locuzioni che rendano visibili i generi.

Esempi:

In uso	Preferibile
Gentili colleghi...	Gentili colleghe e gentili colleghi...
Buongiorno a tutti...	Buongiorno a tutti e a tutte...
Benvenuti a tutti...	Benvenuti e benvenute...
Si invitano i relatori...	Si invitano i relatori e le relatrici...
Si ringraziano gli intervenuti...	Si ringraziano le persone intervenute... Si ringrazia chi è intervenuto...

Proclamazione in seduta di Laurea

A partire dalla sessione di Laurea invernale dell'a.a. 2020/2021, l'Ateneo ha introdotto la declinazione del titolo al femminile in sede di proclamazione e sul diploma di Laurea.

Le proclamazioni oralmente avvengono con il titolo di "dottoressa in" e "dottore in", rispecchiando la declinazione di genere ora presente sul certificato di Laurea.

Lo stesso è previsto, a partire dal marzo 2021, per le scuole di Specializzazione e di Dottorato di Ricerca.

Breve dizionario di genere

Per superare dissimmetrie grammaticali e semantiche nei titoli professionali, nei ruoli e negli organismi istituzionali si fornisce di seguito un elenco alfabetico dei termini di frequente utilizzo nel mondo accademico, con la declinazione di genere grammaticale maschile e femminile.

Si noti che, laddove nel femminile è consentito l'uso dell'apostrofo e si è in presenza dello stesso termine per maschile e femminile, si suggerisce di prediligere l'articolo determinativo scritto per esteso (ad esempio "la assegnista" anziché "l'assegnista").

Femminile	Maschile
A gronoma	A gronomo
Allieva	Allievo
Alunna	Alunno
Amministrativa	Amministrativo
Archeologa	Archeologo
Assegnista	Assegnista
Assessora	Assessore
Assistente	Assistente
Avvocata	Avvocato
B ibliotecaria	B ibliotecario
Biologa	Biologo
Biologa	Biologo
Borsista	Borsista
C andidata	C andidato
Chirurga	Chirurgo
Collaboratrice	Collaboratore
Commissaria	Commissario
Componente	Componente
Consigliera	Consigliere
Contrattista	Contrattista
Coordinatrice	Coordinatore
Correlatrice	Correlatore
Corsista	Corsista
Critica dell'arte	Critico dell'arte
Cultrice della materia	Cultore della materia
Curatrice	Curatore
Custode	Custode
D elegata	D elegato
Dietista	Dietista
Dipendente	Dipendente
Direttrice	Direttore

Femminile	Maschile
Dirigente	Dirigente
Docente	Docente
Dottoranda	Dottorando
Dottoressa	Dottore
E conomista	E conomista
Editrice	Editore
Educatrice	Educatore
Esperta scientifica	Esperto scientifico
F armacista	F armacista
Filologa	Filologo
Filosofo	Filosofo
Fisica	Fisico
Fisioterapista	Fisioterapista
Funzionaria	Funzionario
G arante	G arante
Geologa	Geologo
Giudice	Giudice
Giurista	Giurista
I donea	I doneo
Immatricolata	Immatricolato
Impiegata	Impiegato
Infermiera	Infermiere
Informatica	Informatico
Ingegnera	Ingegnere
Insegnante	Insegnante
Ispettrice	Ispettore
L aureanda	L aureando
Laureata	Laureato
Lavoratrice	Lavoratore
Letterata	Letterato
Lettrice	Lettore
Linguista	Linguista
Logopedista	Logopedista
M agistrata	M agistrato
Matematica	Matematico
Mediatrice	Mediatore
Ministra	Ministro
Moderatrice	Moderatore
N otaia	N otaio
O peraia	O peraio
Operatrice	Operatore
Ostetrica	Ostetrico

Femminile	Maschile
P olitica	P olitico
Preside	Preside
Presidente	Presidente
Primaria	Primario
Professionista sanitaria	Professionista sanitario
Professoressa - associata - emerita - ordinaria - straordinaria	Professore - associato - emerito - ordinario - straordinario
Prorettrice	Prorettore
R appresentante	R appresentante
Referente	Referente
Relatrice	Relatore
Responsabile	Responsabile
Rettrice	Rettore
Revisora	Revisore
Ricercatrice	Ricercatore
S cienziata	S cienziato
Scrittrice	Scrittore
Segretaria	Segretario
Sindaca	Sindaco
Sovrintendente	Sovrintendente
Specialista	Specialista
Specializzanda	Specializzando
Storica	Storico
Studentessa	Studente
Studiosa	Studioso
Supervisora	Supervisore
T ecnica	T ecnico
Tecnologa	Tecnologo
Tesoriera	Tesoriere
V erbalizzante	V erbalizzante
Veterinaria	Veterinario
Vicaria	Vicario
Vincitrice	Vincitore

Con specifico riferimento all'Ateneo:

Centralità dello studente	Centralità dello studente e della studentessa
Commissioni Paritetiche Docenti Studenti	Commissioni paritetiche (Docenti studenti/esse)
Conferenza degli studenti	Conferenza studenti/esse
Consiglieri di parità	Consiglio di parità
Consulta degli Assegnisti di ricerca	Consulta Assegniste/i di ricerca
Consulta degli Specializzandi	Consulta Specializzande/i
Consulta dei Dottorandi	Consulta Dottorande/i
Consulta dei Ricercatori a tempo determinato	Consulta RTD o Consulta delle Ricercatrici e dei Ricercatori a tempo determinato
Delegati del Rettore	Delegate/i del Rettore
Direttori delle Scuole di specializzazione	Direttrici e Direttori delle Scuole di specializzazione o Direttrici/Direttori
Direttori di Dipartimento	Direzioni di Dipartimento; Direttrici e Direttori di Dipartimento
Docenti e tecnici, amministrativi e bibliotecari	Personale docente, tecnico, amministrativo e bibliotecario
Esperti scientifici	Esperte/i o Esperte ed esperti scientifici
Garante degli studenti	Garante della comunità studentesca
Guida dello studente	Guida ai corsi di studio
Infostudenti	Infostudio
Presidenti (dei Collegi didattici)	Presidenze (dei Collegi didattici)
Presidenti dei Comitati di direzione delle Facoltà e delle Scuole	Presidenze dei Comitati di direzione delle Facoltà e delle Scuole
Prorettori Delegati	Prorettrici/ori delegate/i
Rappresentanti degli Studenti	Rappresentanti della Comunità studentesca
Reclami degli studenti	Reclami studenti/esse
Segretaria/segretario Verbalizzante	Il/la verbalizzante
Servizi agli studenti	Servizi allo studio
Supporto studenti	Supporto allo studio

Riferimenti essenziali

Riferimenti normativi

- Art. 3, primo e secondo comma, della Costituzione italiana
- Art. 29 della Costituzione italiana
- Art. 37 della Costituzione italiana
- Art. 51, primo comma, della Costituzione italiana
- Art. 117, comma 7, della Costituzione italiana
- Direttiva Presidenza Consiglio dei Ministri del 27 marzo 1997, Azioni volte a promuovere l'attribuzione di poteri e responsabilità alle donne
- Decreto Legislativo n. 198 del 2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna
- Direttiva Presidenza Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche
- DPCM del 26 febbraio 2015 recante *Istituzione presso il Dipartimento per le pari opportunità di "un Gruppo di Esperti, composto da docenti universitari, esperti di linguaggio, esponenti del mondo del lavoro e della comunicazione, avente tra i vari compiti anche quello di elaborare una proposta operativa attraverso la predisposizione di linee guida, per promuovere il linguaggio di genere presso la Pubblica Amministrazione, con particolare attenzione alla terminologia utilizzata negli atti normativi e negli atti amministrativi, nonché presso il settore dei media"*

Linee guida

- 1999, UNESCO, *Guidelines on Gender-Neutral Language*
- 2008, European Parliament, *Gender-neutral language in the European Parliament*
- 2015, Università di Torino, Un approccio di genere al linguaggio amministrativo
- 2017, United Nations, *System-wide strategy on gender parity*
- 2017, UN WOMEN, *Gender-inclusive language guidelines*
- 2017, Università degli Studi di Padova, Generi e linguaggi. Linee guida per un linguaggio amministrativo e istituzionale attento alle differenze di genere
- 2017, Università di Trento, Linee guida per un uso del linguaggio rispettoso delle differenze
- 2018, MIUR, Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo del MIUR
- 2018, European Parliament, *Gender-neutral language in the European Parliament*
- 2019, Comune di Milano, Linee guida per l'adozione della parità di genere nei testi amministrativi e nella comunicazione istituzionale del Comune di Milano
- 2020, Università degli Studi di Milano, Linee guida per l'adozione della parità di genere nei testi amministrativi e nella comunicazione istituzionale
- 2020, Università di Bologna, Linee guida per la visibilità del genere nella comunicazione istituzionale dell'Università di Bologna
- 2020, Università di Verona, Linee guida per il linguaggio di genere
- 2021, 117th Congress, USA, *English Language Unity Act*

Bibliografia

- 1987, Sabatini Alma, Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana, estratto da *Il sessismo nella lingua italiana*, da Sabatini Alma (a cura di), *Il sessismo nella lingua italiana per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Commissione Nazionale per la Parità e le Pari Opportunità tra uomo e donna*, Roma
- 2000, Robustelli Cecilia, *Lingua e identità di genere*, in *Rivista Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata*, XXIX, pp. 507-527
- 2001, Orletti Franca (a cura di), *Identità di genere nella lingua, nella cultura e nella società*, Roma
- 2006, Luraghi Silvia, Olita Anna (a cura di), *Linguaggio e genere*, Roma
- 2010, Sapegno Maria Serena (a cura di), *Che genere di lingua? Sessismo e potere discriminatorio delle parole*, Roma
- 2012, Robustelli Cecilia, *Pari trattamento linguistico di uomo e donna, coerenza terminologica e linguaggio giuridico*, da Zaccaria Roberto (a cura di), *La buona scrittura delle leggi*, a cura di Roberto Zaccaria, Roma, pp. 181-198
- 2013, Cavagnoli Stefania, *Linguaggio giuridico e lingua di genere: una simbiosi possibile*, Alessandria
- 2016, Corbisiero Fabio, Maturi Pietro, Ruspini Elisabetta (a cura di), *Genere e linguaggio I segni dell'uguaglianza e della diversità*, Milano
- 2016, Robustelli Cecilia, *Sindaco e sindaca. Il linguaggio di genere*, Roma
- 2018, Robustelli Cecilia, *Language policy in Italy: the role of national institutions*, da *National language institutions and national languages, Contributions to the EFNIL Conference 2017 in Mannheim, Budapest* pp. 169-181
- 2019, Gheno Vera, *Femminili singolari. Il femminismo è nelle parole*, Trento
- 2020, Somma Anna Lisa e Maestri Gabriele (a cura di), *Il sessismo nella lingua italiana. Trent'anni dopo Alma Sabatini*, Pavia
- 2021, Cavagnoli Stefania, Dragotto Francesca, *Sessismo*, Milano
- 2021, Murgia Michela, *Stai zitta e altre nove frasi che non vogliamo sentire più*, Torino

Il contributo de La Statale...

Progetto finanziato nell'ambito del bando Seed 2019: Titolo: "I linguaggi del diritto e dei diritti fra normazione, interpretazione e divulgazione: sostenibilità sociale a Milano e a Berlino (acronimo: DIR-LING+)"

Protocollo d'intesa tra Comune di Milano e Università Statale di Milano in materia di formazione e di azioni di sostegno sui temi del linguaggio di genere e di condivisione dei progetti di conciliazione dei tempi vita-lavoro (2020)

Giornata di studio e confronto tra componente studentesca e docenti dell'Università degli Studi di Milano promossa dai Dipartimenti di Diritto pubblico italiano e sovranazionale, Lingue e letterature straniere e di Studi storici, "La lingua che include. Esperienza dal mondo, parole nuove e concetti acquisiti" (2021)